

Campionati provinciali, finale con colpo di scena tra Cassano e Gorla

Vince San Cassano con un recupero sul filo di lana. Un finale palpitante tra due squadre che hanno onorato il bel gioco e la sportività



Sabato 13 luglio sui campi di **Vergiate** si è concluso il 1° **Torneo delle Bocciofile Varesine**, gara promozionale a **squadre** con formula ad inseguimento, dopo una serrata fase eliminatoria che ha scremato, attraverso incontri di andata e ritorno a campi invertiti, le dodici compagini iscritte, fino alla designazione delle quattro elette. Al mattino semifinali, pranzo conviviale come premio a tutti i partecipanti e al pomeriggio sfide decisive per la classifica finale fra **San Cassano e Gorla Maggiore** (nella foto le due squadre insieme), per il successo, e fra **Bottinelli e Casciago**, per il terzo posto.

Le gare prevedevano **incontri ai 12 punti**, partenza con l'individuale, poi la coppia, infine la terna: naturalmente vittoria per chi arriva a realizzare i **36 punti totali**.

Mentre per la finale per il terzo posto non c'è storia, la squadra di **Vergiate** maramaldeggia spietata su **Casciago**, il punteggio è una sinfonia ad

Scontro mortale sul Sempione

[Leggi il seguente articolo >](#)

tonalità, **12 a 8, 24 a 12**, conclusione **36 a 21**, per il primo posto lo scontro è non solo interminabile – si procede punto a punto – ma ricco di pathos e, seppure **San Cassano** sia sempre avanti, si percepisce la sensazione che la contesa non sia mai orientata in un'unica direzione.

PUBBLICITÀ



L'individuale si conclude 12 a 8, poi subentrano le coppie. **San Cassano** (foto sopra) conclude sul **24 a 19**: già finita? Nulla di meno scontato. Entrano in campo le terne e, come alcuni "volponi" tra il pubblico presente aveva pronosticato, **Gorla** inizia a rosicchiare lo scarto di punteggio che, seppure non enorme, avrebbe potuto costituire un gruzzolo prezioso per tagliare il traguardo per primi. Il **sorpasso** avviene al ventottesimo punto, Gorla schizza in avanti, inchiodando gli avversari sul fatidico 28, dal quale non riescono scollarsi sul Sempione sembra proprio che sia finita. Ma qui subentra il conclamato peso delle **bocce decisive**, che non sono da nove etti e dintorni, ma raggiungono valori enormemente più alti, gli **errori si ripetono** e **Gorla, arrivata a 33, si ferma**. Sembra

[Leggi il seguente articolo >](#)

che il Cristianesimo da quelle parti sia molto sentito, che gli anni di Nostro Signore impongano un momento di riflessione e di misticismo e non possa il fatidico 33 essere bellamente ignorato, il fatto è che **San Cassano inizia a rimontare**, si avvicina sempre più e, superati i gorlesi sul 34 a 33, dia nell'ultima giocata a fondo campo, eseguita con notevole maestria, la spallata finale: **36 a 33**.



In sintesi una manifestazione, nobilitata dalla conclusione inattesa, passata attraverso le più incredibili varianti agonistiche, ben riuscita, da considerare come punto di partenza per ulteriori esperienze, magari apportando qualche piccola modifica al regolamento per renderla ancora più accattivante.

PILLOLE DI BOCCE

– **Giovedì 11 luglio** – Brezzo di Bedero – Finali 16° Trofeo Comune –
Categoria A/B

- 1) Ossola – Renese
 - 2) Boscaro – Gorizia
- Categoria C

- 1) Fernando Tartaglia – Crevese
- 2) Silvano Guidoni – Bederese

– **Venerdì 12 luglio** – Carnago – Finale regionale coppia

- 1) Chiappella/Turuani – Possaccio (VCO)
- 2) Barilani/Signorini – Alto Verbano (VA)

Direttore di gara – Silvano Farioli

– **Sabato 13 luglio** – Vergiate – 1° Torneo delle Bocciofile Varesine – Finali

- 1) Bocciofila San Cassano – Induno Olona
- 2) Bocciofila Gorla Maggiore
- 3) Bocciofila Bottinelli Vergiatese
- 4) Bocciofila Casciago

Scontro mortale sul Sempione

di Roberto Bramani Araldi

Publicato il 16 luglio 2019

[Leggi il seguente articolo >](#)

Nel 16esimo Trofeo "Comune di Brezzo di Bedero" la saga dei Tartaglia

Un bel weekend di bocce nel paesino del territorio luinese, alla presenza dei sindaci di Brezzo, Maria Grazia Campagnani, e di Porto Valtravaglia, Ermes Colombaroli

Tempo medio di lettura: 2 minuti

(articolo di Roberto Bramani

Araldi) Ci sono avvenimenti che trascendono il puro e semplice svolgersi dei riti caratterizzanti le manifestazioni, ti inducono a riflettere sui significati e sul loro inserimento nella



tradizione del Paese, come se una realtà al di fuori del tempo sovrastasse la popolazione, che ne viene permeata e comincia a ritenerla parte essenziale del proprio vissuto.

Il Trofeo Comune di Brezzo di Bedero – gara regionale individuale –, ne rappresenta l'essenza, **è giunto alla 16° edizione e pur mutando determinati riferimenti**, come è logico accada in ogni processo che si evolve e non rimanga pietrificato, **ha mantenuto inalterato il suo fascino** ed è diventato un appuntamento irrinunciabile.

La formula, ormai consueta, **con la disputa di due finali separate**, una riservata ai **giocatori di categoria A e B**, una ai **giocatori di categoria C**, ha riscosso un notevole successo.

Ma, forse, il succo principale è consistito in una saga familiare: quella della famiglia Tartaglia! Sì, **i Tartaglia hanno voluto prepotentemente monopolizzare la serata:** si era ancora agli albori, faceva molto caldo, la luce esterna al bocciodromo era vivida, il sole non voleva calarsi dietro i monti della sponda piemontese, continuava a bersagliare lago e paesi, con indifferenza, intento solo a specchiarsi nelle acque per mutare prospettive e colori a piacimento, consapevole che il suo procedere nel cielo avrebbe conferito aspetti sempre diversi agli occhi che avessero saputo guardare.

Loro, i fratelli Fernando e Mario, erano in campo e Luca, figlio e nipote, lì ad arbitrare la sfida veramente fratricida, quasi perso lontano, quasi la cosa non lo riguardasse, pervaso da sentimenti orientati di certo, ma sovrastati dal ruolo che esigeva correttezza ed equità. Fernando domina – risulterà poi vincitore nella categoria di appartenenza – Mario mugugna e subisce – dirà molto sportivamente: è stato più bravo di me! -. La sorte che così volle farli incontrare risulta amara, ma inesorabile fino alla logica conclusione che separa vincitore e sconfitto nella epopea della famiglia.

Tutto appare più sfumato dopo di loro. I campioni di categoria superiore danno spettacolo. Il Boscaro, pronosticato sicuro vincitore per la profonda conoscenza dei campi da lui calpestati quasi quotidianamente – dirà poi con disincantata autocritica: “Ho giocato come un cane!” Non è stato proprio così, invece -, soccombe ad un ispirato Ossola, mentre nella categoria C il locale Guidoni si batte con grinta, ma il Fernando non poteva perdere, no, non poteva, dopo aver sbaragliato il fratello!

Così si conclude l'avvenimento, con il **Sindaco di Brezzo di Bedero Maria Grazia Campagnani** ad onorare la sua manifestazione e a premiare i vincitori, mentre il **Sindaco di Porto Valtravaglia Ermes Colombaroli** e il **Presidente del Comitato di Varese Guido Bianchi** fanno da prestigiosi valletti alla padrona di casa completando le premiazioni in un'atmosfera ora velata dalle ombre della notte che, consenziente l'astro dominante, si è ormai impadronita di tutta la scena.

Categoria A/B

1° classificato: Maurizio Ossola – Renese

2° classificato: Umberto Boscaro – Gorizia

Categoria C

1° classificato: Fernando Tartaglia – Crevese

2° classificato: Silvano Guidoni – Bederese